

La scelta apostolica dei Cursillos di Cristianità

— Di Nando Rosato*

Ogni movimento ecclesiale è nato con un proprio carisma specifico, per questo non pretende di abbracciare tutta la pastorale della Chiesa, ma è al servizio dell'intera comunità, così che essa venga a configurarsi come "comunità di comunità". È chiaro anche che nessun movimento, da solo, esaurisce la ricchezza dell'essere Chiesa, specialmente se agisce isolatamente e non vive in comunione col Vescovo.

Così è anche per i Cursillos di Cristianità. Essi non sono chiamati a fare tutto nella Chiesa, ma solo ciò che lo Spirito Santo chiede loro di fare, tramite il carisma di fondazione. Tale carisma, che è dono di Dio, non va stravolto, ma accolto con amorevole attenzione e custodito nella fedeltà al suo significato e alla sua destinazione.

Conoscendo e vivendo bene il proprio carisma, ogni movimento non solo può evitare di entrare in competizione con gli altri movimenti, ma anche trovare con essi opportune forme di collaborazione e di comunione.

La piena ecclesialità dei Cursillos emerge dalla conformità ai criteri di ecclesialità indicati dal Papa nell'esortazione apostolica *Christifideles laici* (n. 34) che sono: *il primato della vocazione di ogni cristiano alla santità; la confessione di tutta la fede cattolica; la comunione col Vescovo e con le altre realtà ecclesiali; la conformità e la partecipazione al fine apostolico della Chiesa; l'impegno ad essere presenti, come sale e lievito, nella realtà umana.*

I Cursillos operano nell'ambito della pastorale profetica, ossia nel campo dell'evangelizzazione, della diffusione della Parola di sal-

vezza. Essi si collocano, in particolare, nella dimensione *kerygmatica* di questa pastorale, ossia nel campo del "primo annuncio" rivolto ai "lontani" e ai tanti "pagani" del nostro tempo.

L'esperienza del Cursillo, infatti, vuole far conoscere ai partecipanti "Gesù Cristo, morto e risorto, Salvatore del mondo" e poi, attraverso loro, portare la sua luce nei loro ambienti, nei quali spesso



Egli è sconosciuto e vi regnano le "tenebre" dell'indifferenza religiosa, dell'ateismo pratico, dell'egoismo e dell'ingiustizia elevata a sistema di vita.

Non c'è alcun dubbio, quindi, che lo specifico del Movimento dei Cursillos è "l'annuncio del Vangelo e la fermentazione cristiana degli ambienti".

Occorre avere la consapevolezza che ci sono tanti luoghi che la parrocchia da sola non può raggiungere: ospedali, scuole, uffici, caserme, esercizi commerciali, luoghi di ritrovo e di tempo libero... È proprio in questi ambienti che i cursillisti sono chiamati a portare la speranza e la forza della

Parola di Dio, anche se, a volte, è necessario andare "controcorrente" e rischiare di essere derisi, incompresi e perseguitati.

Con una frase molto efficace Eduardo Bonnín afferma che "*i Cursillos non vogliono formare uomini di Chiesa, ma una Chiesa di uomini*", di uomini che sappiano vivere il Vangelo a contatto con quel mondo per il quale Cristo si è sacrificato.

In questa missione è importante, inoltre, vivere e testimoniare il Vangelo insieme agli altri cristiani: solo facendo comunione con loro avremo un grande successo apostolico.

Ecco perché è importante mettere in pratica "la vivenza e la convivenza del fondamentale cristiano": vale a dire Vangelo vissuto (vivenza) insieme agli altri (convivenza). E per fare ciò, il nostro Movimento dispone di due mezzi che definisco insostituibili: l'Ultreya e il Gruppo.

Sapendo che Dio opera per il bene di tutti e ha scelto di vivere nel nostro cuore perché ci ama con un amore infinito, è necessario che noi rimaniamo uniti a Lui per portarlo poi ai nostri fratelli.

La nostra azione apostolica inoltre deve partire anche da un rinnovato impegno nel Precursillo. È necessario imporci un Precursillo con più slancio missionario, consapevoli che proponiamo alla gente un incontro festoso con il Salvatore.

È necessario evitare di fare Precursillo solo poco prima che inizi un corso, ma programmarlo in modo permanente coinvolgendo il nostro Gruppo: in questa maniera, chi parteciperà al Cursillo sarà più preparato ad incontrare il Signore e il numero dei partecipanti sarà adeguato non solo alle nostre aspettative, ma soprattutto a quelle del Signore.

Allora, coraggio, annunciamo con gioia Cristo dimostrando la nostra coerenza di vivere ciò che proclamiamo.

*Coordinatore Nazionale